

SCIENZA & VITA**«Vuoti e incognite, avanza la Babele procreativa»**

Un avanzamento della «Babele procreativa». E l'apertura di un vuoto normativo «che prelude al ritorno a quel Far west procreatico che in questi ultimi dieci anni era stato possibile contenere». Con la sentenza della Consulta, «che travalica la funzione politica del Parlamento», secondo l'Associazione Scienza & Vita «prosegue lo smantellamento progressivo a mezzo giudiziario della legge 40. Una normativa forse da rivedere, ma che ha avuto il merito di porre un quadro di riferimento scientifico ed etico in tema di procreazione assistita». Secondo Paola Ricci Sindoni e Domenico Coviello, rispettivamente presidente e copresidente nazionali, «con la cancellazione del divieto di fecondazione eterologa viene legittimata ogni pratica di riproduzione umana, con il solo pretesto che tutti, comunque, hanno diritto a veder garantiti i propri desideri».